

Berna, 18 novembre 2017

Comunicato stampa

Assemblea generale dell'ASI Svizzera

Il Parlamento deve fermare l'offensiva contro i diritti degli inquilini

I delegati dell'Associazione svizzera degli inquilini (ASI) hanno adottato una risoluzione: chiedono al Parlamento e al Consiglio federale di fermare lo smantellamento del diritto di locazione. Le lobby immobiliari hanno infatti a più riprese depositato diversi interventi per imporre le pigioni di mercato, legalizzare i redditi oggi abusivi e restringere il diritto a disposizione degli inquilini di contestare la pigione. Gli effetti sarebbero disastrosi, soprattutto negli agglomerati, e la spirale delle pigioni si surriscalderebbe ancor di più.

Le lobby immobiliari stanno cercando di demolire la protezione degli inquilini tramite un flusso continuo di interventi parlamentari. Chiedono di introdurre le pigioni di mercato, di ridurre il diritto di contestare la pigione iniziale, di restringere il diritto di sublocare e beneficiare per di più di alleggerimenti della legge. Cercano soprattutto di ottenere la legalizzazione di rendimenti ancora più elevati sulle spalle degli inquilini. Queste rivendicazioni degli ambienti immobiliari minacciano gravemente la protezione esistente. Una volta accettate, le pigioni così alte si moltiplicherebbero negli agglomerati e gli inquilini sarebbero privi di tutti i mezzi di difesa.

Riuniti in Assemblea generale oggi a Bienne, i delegati si sono rivolti al Consiglio federale e al Parlamento per chiedere di preservare la pace nel mercato dell'alloggio; e' compito delle autorità contrastare questa offensiva contro la maggioranza degli inquilini del nostro paese. Se necessario, l'ASI e' pronta a lanciare un referendum contro le decisioni chiaramente ostili (vedi decisione allegata).

I costi dell'alloggio pesano già pesantemente sulle economie domestiche in Svizzera. Le persone costrette a cambiar casa devono fare i conti con delle nuove pigioni sempre più alte. A dispetto delle numerose nuove costruzioni, il costo dell'alloggio oggi è cresciuto più del 50% rispetto al 2000. In queste condizioni, eliminare o ridurre la protezione degli inquilini sarebbe socialmente da irresponsabili e fatale per l'economia nazionale.

Per maggiori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05, Marina Carobbio, vice-presidente, 079 214 61 78, Balthasar Glättli, vice-presidente, 076 334 33 66, Michael Töngi, segretario generale, 079 205 97 65